

16 marzo 2019 18:55

MONDO: Droga. La dichiarazione di Berlino

Il 15 Marzo si è tenuta presso la sede ONU di Vienna la presentazione della Dichiarazione di Berlino per un "modello umano delle politiche sulle droghe".

La dichiarazione, sottoscritta da oltre 100 Ong da tutto il mondo tra cui l'Associazione Luca Coscioni, parte dalla constatazione del fatto che "la guerra alla droga ha generato una spirale di violenza sempre più distruttiva" e conclude che "uniti nella diversità, in armonia con la giustizia e l'amore che ci muove siamo fermi nell'affermare che: la guerra contro la droga deve cessare."

Nata da un'iniziativa dello IEPES e dello Knowmad Institut, la dichiarazione riconosce che "la guerra globale contro le droghe porta a violazioni sistematiche dei diritti umani, corruzione, aumento incontrollato dei detenuti e dei procedimenti giudiziari, aldilà di aumentare significativamente i rischi per la società civile e la salute dei consumatori di droghe illegali."

Il documento chiede "il finanziamento di campagne internazionali che includano formazione sulle politiche sulla droga internazionali e locali, formazione per la prevenzione ed educazione attraverso dati scientifici validi e genuini e privi dei preconcetti e mistificazioni sui consumatori e sulle proprietà delle sostanze. Che si riconosca la privacy degli assuntori di droga e la libertà per gli stessi di decidere la propria condotta di vita e la propria autodeterminazione."

Oltre all'Associazione Luca Coscioni, i cofirmatari della Dichiarazione includono la Drug Policy Alliance, Stop the Drug War, Release, MAPS, FAAT, IDPC, ENCOD eICEERS e associazioni e reti Africane e latino-americane.